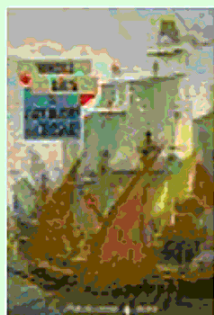


Biografie romanzate

Il corsaro castigliano voleva la Sardegna

di PATRIZIA VIOLI

Un protagonista con la biografia da eroe: «Don Pero Niño, conte di Buelna, fu sempre vittorioso e mai sconfitto per mare e per terra». Un corsaro castigliano vissuto all'inizio del Quattrocento, con due galee solcò il Mediterraneo occidentale, al servizio del suo re, Enrico III il Sofferente, per combattere i predoni del mare. In particolare, si accanì contro i più pericolosi che



infestavano le acque in quel periodo: Juan de Castrillo e Arnau Aymar. Le gesta di Niño furono raccontate ne *El victorial*, scritto quasi in presa diretta dal suo alfiere, ma ne *Il*

cacciatore di corsari (Nutrimenti, pp. 320, € 18), romanzo di Vindice Lecis, autore sardo, la storia diventa più avventurosa e densa. Lavorando su documenti antichi, arricchiti con elementi di fantasia, l'autore descrive le tumultuose coste mediterranee dell'epoca: «La situazione era fuori controllo: corsari e pirati castigliani, catalani, maiorchini, provenzali assaltavano ogni naviglio che incontravano sulle loro rotte. Il commercio subiva gravissimi danni». Fulcro delle lotte di potere era la Sardegna, in posizione strategica nello scacchiere economico-politico dell'epoca. E Lecis, storico dell'isola, narra di intrighi e colpi di scena.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

